

Sito ufficiale del Consiglio regionale del Piemonte

Ufficio stampa

COMUNICATI STAMPA

16 luglio 2008

Varianti strutturali ai piani regolatori generali: successo della sperimentazione della l. r. 1/2007

L'Ufficio di presidenza del Consiglio regionale del Piemonte, d'intesa con la II Commissione consiliare (Territorio), ha presentato il 16 luglio la relazione inviata dalla Giunta sull'attuazione della legge regionale n. 1/2007 per la "Sperimentazione di nuove procedure per la formazione e l'approvazione delle varianti strutturali ai piani regolatori generali". La clausola valutativa inserita nella legge di modifica alle norme urbanistiche (l.r. n.56/'77), prevede infatti che la Giunta riferisca annualmente al Consiglio sui risultati ottenuti.

All'incontro con i giornalisti sono intervenuti il presidente e la vicepresidente del Consiglio regionale, **Davide Gariglio** e **Mariangela Cotto**, il vicepresidente della II Commissione **Angelo Auddino** in rappresentanza del presidente **Bruno Rutallo**, il consigliere **Sergio Cavallaro** (che con **Cotto** partecipa al Comitato di indirizzo del progetto *CAPIRE* - Controllo delle Assemblee sulle politiche e gli interventi regionali) e l'assessore regionale alle Politiche territoriali **Sergio Conti**.

Erano presenti anche i consiglieri **Vincenzo Chieppa** e **Alberto Deambrogio**.

Il presidente **Gariglio** ha sottolineato la *"novità della presentazione, decisa dall'Udp per dare importanza al monitoraggio di norme che hanno un grande impatto sulle amministrazioni comunali e sulla vita dei cittadini"*. La vicepresidente **Cotto** ha ribadito l'impegno *"a far crescere la cultura della verifica delle azioni legislative e politiche, perché dobbiamo e vogliamo capire quali risultati si ottengono"*. E sul progetto denominato, significativamente, *CAPIRE* si è soffermato il consigliere **Cavallaro** ricordando che in Piemonte sono ormai 25 le leggi regionali con la clausola valutativa.

Sui primi risultati della legge, che -anticipando la complessiva riforma della legge sull'urbanistica- ha previsto come nuovo strumento di decisione, più rapida e concertata, la Conferenza di pianificazione convocata e presieduta dal sindaco del Comune interessato, l'assessore **Conti** ha dichiarato che *"dai 57 mesi di attesa prima necessari per attuare varianti strutturali ai Prg, con le nuove procedure in Piemonte si è arrivati ad una media di circa 13 mesi, raggiungendo in Italia il primato dei tempi più rapidi. Complessivamente, dal 20 febbraio 2007 - data di entrata in vigore della legge - al 14 luglio 2008 sono stati 93 i procedimenti svolti con le nuove procedure ed anche il questionario diffuso dall'Anci sta rilevando un buon indice di gradimento, confermando le Conferenze di pianificazione rappresentano un utile strumento di governance. Le criticità riscontrate sono di tipo organizzativo perché è necessario concordare e coordinare meglio le date d'indizione delle Conferenze che talvolta si sono sovrapposte"*.

Il carattere sperimentale della legge sulle varianti strutturali ai Prg è stato ribadito dal vicepresidente **Auddino** che ha assicurato *"l'impegno della II Commissione a concludere in tempi brevi l'esame della nuova legge urbanistica, perché siamo consapevoli che si tratta di norme molto attese e perché è giusto che i Comuni possano veder realizzati i Piani regolatori nel corso di un mandato amministrativo invece che in 8-9 anni come è stato finora"*.

Agenzia telematica "CRP"

a cura dell'Ufficio Stampa

tel. 011.57.57-251-252-256-319-450-484 fax 011.57.57.259

uff.stampa@consiglioregionale.piemonte.it

crpie@consiglioregionale.piemonte.it
